

## AUTOMOBILISMO

Irvine scende dalla F1  
sale sulla F50 e prova  
il circuito della Malesia

Non si ferma Eddie Irvine, continua a lavorare anche se per una volta lo fa per piacere e non per gareggiare. Così dopo la splendida prima vittoria australiana, il pilota della Ferrari si è trasferito in Malesia (sul circuito inserito nel campionato del mondo di Formula 1 dove si gareggerà nella penultima gara del mondiale, il 17 ottobre) per provare il nuovo tracciato di Sepang, situato a 90 chilometri a sud della capitale Kuala Lumpur. Nella foto Irvine posa non con la sua solita F399, ma con una vettura da strada, la Ferrari F50, con la quale il pilota nordirlandese ha percorso una



decina di giri. Il ferrarista ha dato poi il suo benestare al nuovo tracciato malese: «È un circuito ha detto il vincitore di Melbourne - per piloti abili, è pieno di trucchi ed è molto tecnico. Inoltre è un tracciato sicuro, le vie di fuga sono molto ampie».

## Tirreno-Adriatico, apertura coi Nas?

Probabile irruzione dei carabinieri oggi all'arrivo della 1ª tappa

DALL'INVIATO  
ALDO QUAGLIERINI

**SORRENTO** Grandi ciclisti, carovane di ammiraglie, striscioni colorati, e il sospetto di qualcosa che sta per accadere. Che potrebbe accadere, già oggi. I profumi della primavera che qui, nella penisola sorrentina, irrompono con la dolce violenza di una natura particolarmente generosa, non riescono a cancellare l'ombra che grava sulla stagione ciclistica che sta per prendere il via. Sarà anche un'impressione, ma è inutile nascondersela: le mani delle procure emiliane che stanno indagando sul mondo

del sport, e in particolare sul ciclismo, potrebbero calare sulla Tirreno-Adriatico, sulla trentaquattresima edizione della gara a tappe che parte oggi da Sorrento e apre ufficialmente la stagione '99. E potrebbe accadere già nel pomeriggio, al termine della prima frazione. Qui a Sorrento è un po' il «segreto di Pulcinella». Il clima festoso che sempre accompagna la partenza di una corsa, è offuscato dalla memoria dei recenti avvenimenti: irruzioni, controlli, sequestri e interrogatori di ciclisti famosi. Una lunga scia di eventi che parte dallo scorso anno con i clamorosi sviluppi del Tour de France

ed arriva fino all'altro ieri con l'interrogatorio di Chiappucci e Cipollini. Il caso «Festina», gli strascichi polemici che hanno avvelenato l'ultima stagione; e le inchieste su Conconi, sull'istituto di Ferrara... Sivorrebbe dimenticare tutto, adesso. Il Doping, l'Epo, i test incrociati, sono argomenti tabù. Evocano scenari inquietanti, situazioni drammatiche. E allora, che tutto funzioni come sempre, domani si vedrà. Tanto il messaggio, se di messaggio si tratta, è arrivato a destinazione: che senso può avere un blitz di carabinieri (peraltro già anticipato con la Lalgueglia...) se tutti ne sono al cor-

rente? Ma certo, non mollare la presa, far sentire a tutti la presenza di chi deve controllare. Per ora tutto è soltanto un'ombra. Niente più di un'ombra, presente ma impalpabile: gli atleti si sono allenati rincorrendosi sulle contorte strade della costiera amalfitana, mostrando e ostentando serenità. I collaboratori e i tecnici, preparando e ostentando serenità. I direttori sportivi impartendo le ultime direttive ai vari Cipollini, Jalabert, Baldato, Zabel, Bartoli, Museeuw (tra i grandi mancano solo Pantani e Ulrich). Ma domani è un altro giorno.

# La guerra dei procuratori

## Il regolamento c'è ma conta solo la legge del profitto

### L'accusa di Petricca (Assoprocuratori) «Non c'è rispetto»

**ROMA** Avvocato Petricca, nella veste di vice presidente dell'Assoprocuratori e di procuratore, quale giudizio dà alla denuncia fatta dal suo collega Dario Canovi?

«Ho molto rispetto per Dario, lui è stato uno dei precursori di questa professione, giustifico il suo sfogo e condivido in buona parte la sua esternazione. Non capisco, perché se la prende con l'associazione, che lui, pur essendo iscritto, non vive molto. Lui è un isolato, corre da solo. E allora...».

**Il problema esiste...**  
«Eccome. Io stesso ogni giorno mi sento con i giocatori che ho sotto contratto, non li abbandono mai».

**Più che altro è un'operazione di "controllo"...**  
«Chiamiamola pure così, ma è necessaria. Anche la categoria dei calciatori non è molto cresciuta. Da parte nostra ci vorrebbe un maggior rispetto dell'etica professionale. I calciatori non firmano contratti a vita con i procuratori, se vogliono cambiare, cambiano pure. Ma di loro iniziativa, non perché sono "insidiati"».

**C'è un nuovo regolamento entrato in vigore a gennaio '98, in quanto lo rispettano?**  
«Rispettarlo, lo rispettano. Forse ha qualche lacuna che andrebbe colmata».

**Come quella delle rovoche, le cui penali sono basse, oppure l'eccessivo numero di abilitazioni annuali a svolgere la professione...**

«Due punti caldi, ci si deve lavorare per stabilire nuove regole. Per esempio si potrebbe arrivare anche al numero chiuso. Altrimenti frapoco ci saranno più procuratori che calciatori. Ecco, perché il nostro mondo, come dice Canovi, è un Far West. Altra soluzione: nel momento del cambio, il calciatore deve pagare la percentuale non soltanto al nuovo, ma anche al vecchio procuratore. Come fosse un rimborso per le spese, che, vi posso assicurare, sono veramente tante».

**Ci sono anche problemi di incompatibilità. Luciano Moggi è un dirigente della Juve e tratta con il figlio Alessandro che è procuratore di due giocatori bianconeri: Tacchinardi e Conte. Un controsenso...**  
«Se è per questo ci sono anche procuratori che sono consulenti dei presidenti, ai quali fanno acquistare calciatori di cui hanno la procura. È un'anomalia che va eliminata».

**A lei hanno mai tentato di «rubare» qualche calciatore?**  
«Come no, ma mi sono difeso».

**Mal'Associazione cosa fa?**  
«Certo non può essere un commissariato. Io non posso passare le giornate a fare lettere di richiamo. È la Federcalcio a dover vigilare».

Pa.Ca.

PAOLO CAPRIO

**ROMA** Dario Canovi ha lanciato l'allarme: «Il mondo dei procuratori è diventato un vero Far West». Una denuncia verso la sua categoria che ha finito per sollevare un vespaio di polemiche e di reazioni. Ma che ha scoperchiato nel contempo un pentolone dove da tempo sono in ebollizione tanti ingredienti, non sempre di eccelsa qualità. Anzi...

Nati per tutelare gli interessi economici dei giocatori, nel calcio con il passar degli anni, i procuratori sono diventati i veri padroni del calcio, personaggi che fanno il bello e il brutto tempo delle società.

**Uomini mercato.** La loro professione ha conquistato sempre più spazio. I procuratori hanno via via invaso altri ruoli, si sono impossessati delle competenze che, in seno ai club di calcio, prima appartenevano ai general manager o ai direttori sportivi. Sono diventati gli autentici «uomini-mercato», sfruttando al massimo le regole della legge Bosman. Se una società di calcio è interessata ad un calciatore, basta lanciare un input al suo procuratore per mettere il moto tutto il meccanismo e dare vita alla trattativa. Sempre che non sia lo stesso procuratore, come spesso accade, a sollecitare l'operazione, trasformandosi d'incanto in venditore-imbottitore. Per ogni nuovo contratto c'è un cinque per cento da incassare, che può essere integrato da un ricco premio da una delle due società, se il percorso per arrivare all'oggetto del desiderio è particolarmente tortuoso.

**Concorrenza spietata.** Partita in sordina, quella di procuratore, è diventata nel tempo una professione molto ambita, visto

il vorticoso giro di danaro che circola nel mondo dello sport, nel calcio in modo particolare. Molti giovani e non giovani ogni anno chiedono di essere ammessi ad un esame organizzato dall'ufficio commissione procuratori della Federcalcio. Non c'è bisogno di titoli di studio particolari, se non quelli della scuola dell'obbligo. Unica garanzia richiesta una fidejussione di 70 milioni. In Italia attualmente sono ottocento, una cifra che rischia di gonfiarsi sempre di più e che già ora ha scatenato una concorrenza senza limiti, spesso sfociata nella scorrettezza. C'è una lotta senza quartiere per accaparrarsi i pezzi pregiati, spesso con manovre subdole e sotterranee, utilizzando mediatori esterni, così come ha denunciato lunedì scorso Dario Canovi.

**Revoche.** Basta ad un procuratore pagare una penale di un milione per la C2, due milioni per la C1, dieci milioni per la serie B e 20 per la serie A per soffiare un calciatore sotto contratto con un altro procuratore. Cifre irrisorie di fronte ai guadagni che ne possono scaturire in seguito e che hanno finito per trasformare uno dei punti cardini del sistema calcio in una jungla, intorno alla quale ruotano nel sottobosco un'infinità di personaggi (mediatori), molti dei quali senza scrupoli e senza titoli. Rubarsi gli atleti lusingandosi con promesse spesso non mantenute, fenomeno frequente nell'ambito della serie C e tra i dilettanti è diventato un sistema, che la Federcalcio non riesce più ad arginare. Sarebbero necessarie nuove regole, maggiori controlli e sanzioni disciplinari più severe per chi agisce scorrettamente, prima che la situazione diventi incontrollabile.

COPPA ITALIA, INTER SCONFITTA 2-1

## Parma in finale, si rivede Ronaldo Oggi si gioca Fiorentina-Bologna

Il Parma è la prima finalista (in programma il 14 aprile e 5 maggio) della Coppa Italia. In attesa della sfida di stasera tra Fiorentina e Bologna, ieri al «Tardini» la formazione di Malesani ha superato la formazione di Lucescu per 2-1 (l'andata era stata vinta dagli emiliani per due a zero a San Siro). Dopo un gol annullato a Verona, Chiesa al 3' porta in vantaggio il Parma; Zamorano al 10' pareggia. Sulla scia dei pari i nerazzurri continuano ad attaccare, ma Verona riporta il Parma in vantaggio al 37'.

Nella ripresa Malesani mette in campo Crespo per Chiesa, infortunato; la contromossa di Lucescu è far entrare prima Ronaldo e poi Roby Baggio. Cambia poco. Qualche numero del Fenomeno, ma l'Inter è fuori dalla Coppa.

La Fiorentina invece stasera non dovrebbe avere problemi con la formazione di Mazzone dopo il 2-0 di Bologna. Ci sarà porterà Ba-

tista in panchina: «Torno contento anche se il rientro sarà parziale. Mi auguro che quello totale avvenga domenica prossima a Venezia. Erano anni che non disputavamo una stagione a questi livelli. Trapattini ha portato esperienza, è un vincente». Bati crede ancora nello scudetto: «La vittoria sul Parma è la nostra risposta alla Lazio. Abbiamo voglia e grinta e niente ci è precluso. La Lazio non è... incredibile, mancano dieci gare da qui alla fine, può ancora succedere di tutto». È Mazzone cosa pensa della gara di ritorno con i viola?: «Se andiamo all'intervallo sullo 0-1, la partita si apre. Andiamo a Firenze per giocarcela, vediamo un po' che succede e speriamo nella buona sorte. Chissà se riusciamo - conclude ironico Mazzone - a rubare una partita». A Firenze nel Bologna mancheranno Kolyanov, Maini e Paramatti e gli qualificati Fontolane e Marocchi.

## NOTIZIE FLASH

## Sci, annullate le discese in Sierra Nevada

Le due libere programmate ieri a Sierra Nevada (Spagna) per le finali di Coppa del mondo sono state rinviate ad oggi a causa del fortissimo vento.

## Basket, a Milano il McDonald's Open '99

Dal 14 al 16 ottobre al Forum di Assago si svolgerà il torneo con le squadre campioni di Nba, Eurolega, Sud America, Australia e Asia e con la vincitrice del campionato italiano.

## Lucchese-Pescara, allo stadio con diecimila lire

La società toscana ha deciso che per la gara di domenica prossima l'ingresso in tutti i settori del «Porta Elisa» costerà solo diecimila lire.

## Baseball, squadra americana giocherà a Cuba

La squadra dei Baltimore Orioles, una delle formazioni più forti della lega professionistica nordamericana, giocherà a fine mese a L'Avana contro la nazionale cubana. Sarà la prima volta che un team della «Major League» gioca sul territorio di Cuba dal 1959.

## Tennis, 7ª edizione della Coppa dei Giornali

È in corso di svolgimento la 7ª edizione della Coppa dei Giornali-Trofeo Expression, manifestazione tennistica riservata ai giornalisti professionisti. Sono 68 le testate rappresentate da 400 giornalisti.

**RADIO ITALIA**  
SOLO MUSICA ITALIANA

e

**VIDEO ITALIA**  
SOLO MUSICA ITALIANA

presentano  
questa settimana  
alle ore 17.30

**Anna Oxa**  
con il suo  
nuovo album  
"senza pietà"

senza pietà  
**ANNA OXA**

CD-MC COLUMBIA Sony Music

**PUDI ASCOLTARCI E VEDERCI VIA SATELLITE**

**EUROPA**  
Hr. Bnd 4 - E-16 sat 19 - Frequenza 12,673 GHz  
Polarizzazione Verticale - Foc. 34 - SR 27.500 MHz

**NORD & SUD AMERICA**  
Intelrad 806 - 319.5° Est - Banda C - Freq. 3803 MHz  
Polarizzazione Circolare Sinistra  
Foc. 34 - SR 27.500 MHz

